

Secondo l'articolo 97 non sono eligibili i funzionari ed impiegati regii. Ora io domando francamente: l'esercito del mezzogiorno era tale che propriamente si possa dire un esercito regio? No, o signori, il programma politico era regio, ma noi non eravamo legalmente regii. Oggi il corpo dei volontari è regio, ma l'esercito del mezzogiorno non era tale.

L'11 aprile è avvenuto questo fatto: il Governo, per motivi che io non voglio qui giudicare, ha creduto di dover esaminare che cosa farebbe dell'esercito meridionale; e, siccome quest'esame non si poteva fare in un giorno, non si trova ancora compiuto al giorno d'oggi.

Tutti coloro adunque la cui situazione non ha potuto finora essere riconosciuta, non fanno ancora parte dell'esercito stanziale; per essi gli è come se oggi fossimo al 10 aprile, gli è una sospensione forzata. Tutto non si è potuto fare in un giorno, ed è lo stesso, per la persona che si trova in queste condizioni, come se fosse ancora a Napoli, è come se il decreto fosse da pubblicarsi domani; esso non ha potuto ancora esser applicato a lui. Dunque il dottore Braico non ha nessuna delle qualità sanitarie che ha creduto trovarvi la Commissione. Nè io vengo qui a dire che la Commissione abbia voluto escluderlo, io credo al patriottismo di tutti, e non vedo altro qui che un erroneo ragionamento. La Commissione scrisse come era naturale al ministro della guerra; il ministro della guerra, perchè sa che il Braico appartiene all'esercito meridionale, perchè sa che il Braico non farà torto certamente a nessuno dei medici dell'esercito, ha risposto che è medico nell'esercito; ma la cosa non è così, nè potrà esserlo fino a che sia emanato l'apposito decreto, e la Commissione deve, mi scusi, associarsi a queste conclusioni, le quali sono appoggiate sulla ragione e sui fatti.

**PISANELLI.** Ho chiesto la parola unicamente per far osservare all'onorevole Bruno che, se io ho parlato dei fatti del signor Braico, non ne ho parlato per tesser le lodi del mio amico.

La questione era posta in ciò, che Cesare Braico, essendo ora maggiore nell'esercito meridionale, e perciò eleggibile, aveva ad un tempo stesso le funzioni di medico nell'esercito meridionale. La Commissione, con lucido giudizio, aveva veduto che la questione a risolvere fosse questa: le funzioni di medico costituiscono esse l'ufficio *sostanziale* che esercita Cesare Braico, ovvero sono esse funzioni accessorie? Essa ha creduto che le funzioni essenziali dell'ufficio di Cesare Braico erano quelle di medico; per lo contrario a me pareva che i fatti tutti, in seguito de' quali Cesare Braico aveva ottenuto il grado di maggiore, provavano evidentemente che l'ufficio di lui era sostanzialmente militare; pertanto il ricordo di quei fatti onorevoli era necessario alla tesi da me sostenuta.

*Voci numerose.* Ai voti! ai voti!

**CAPRIOLO, relatore.** Se la Camera crede d'andare ai voti, per me rinunzio alla parola.

**DI PETTINENGO.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** Vuol dare qualche schiarimento sulla condizione individuale dell'onorevole Braico? Perchè mi pare appunto che sia questa condizione individuale che è contestata. Se volesse dare uno schiarimento. . .

**DI PETTINENGO.** Desidererei di presentare alcune considerazioni sulle osservazioni fatte dalla Commissione relativamente alla questione di massima.

**PRESIDENTE.** Non potrei su questo darle la parola.

**DI PETTINENGO.** Vedo risolta dalla Commissione una questione sulla quale desidererei di parlare.

**PRESIDENTE.** Vi sono degli altri iscritti prima di lei.

**TOSCANELLI.** Io domando la chiusura.

*Voci.* Ai voti!

**PRESIDENTE.** Mi pare che si potrebbe chiudere la discussione, lasciando però al relatore facoltà di dare le sue spiegazioni.

**CAPRIOLO, relatore.** Io vorrei che la Camera nel pronunziarsi. . . .

**TOSCANELLI.** Desidererei che il signor presidente domandasse se la chiusura è appoggiata.

*Voci.* Il relatore può ancora, in ogni caso, avere la parola.

**CAPRIOLO, relatore.** Vorrei che la Camera non dimenticasse quello che, siccome ebbi già l'onore di osservare, può avvenire quando si convalidi quest'elezione.

L'onorevole Braico può essere approvato medico di divisione. Egli può determinarsi a sostenere il voluto esame.

In tal caso, non v'ha dubbio, resterà a determinarsi se, come medico di divisione, egli possa rimanere nella Camera.

E come farsi poi a determinarlo, se oggi la sua elezione viene convalidata, medico o non? Egli, forse a giusto dritto, invocherà questa convalidazione per respingere ogni altra discussione e mantenersi sul suo seggio. Ecco il perchè questa *possibilità* vuole essere avvertita adesso.

Soggiunge l'onorevole Bixio, che oramai non si tratta d'*impiegato regio*, perchè quelli che appartenevano all'esercito dei volontari non erano per niente militari del regio esercito.

Io non voglio fare lunga dissertazione su quest'argomento, che sarebbe facilmente ribattuto. Osservo solo all'onorevole Bixio che, se egli non fosse stato considerato ufficiale regio, quando fu ammesso nell'esercito regio col grado di luogotenente generale avrebbe dovuto cessare d'essere deputato, perchè havvi nella legge l'articolo 105, il quale dice espressamente che colui che riceve un impiego cessa assolutamente d'essere deputato.

Siccome nessuno ha mai mosso, nè intende muovere questione a questo riguardo, sebbene nell'esercito meridionale l'onorevole Bixio fu considerato come generale del regio esercito; epperò, quando vi venne più espressamente ascritto, non si giudicò che per questo gli si conferisse un grado ed una qualità che già non avesse; ond'è che basta questo solo fatto a rendere evidente che gli uffiziali dell'esercito meridionale furono e sono considerati come uffiziali dell'esercito regio. E, come si tenne questa misura per tutti gli altri, non è lecito di supporre che si abbia a tenerne un'altra per l'onorevole Braico. Quindi non posso a meno di persistere nelle prese conclusioni, massime avvertendo che gli onorevoli Massari e Pisanelli affermano che il signor Braico è *maggiore*, nel mentre che il signor Bixio, che può saperne qualche cosa di più, dice invece che fu appena riconosciuto come *militare*, senza indicarci il grado. . .

**BIXIO.** È maggiore.

**CAPRIOLO, relatore.** In tal caso, essendo medico e maggiore, non può essere eleggibile.

**PLUTINO.** Ma non ha la qualità di medico militare.

*Molte voci.* La chiusura!

**TOSCANELLI.** Io ho domandato la chiusura; prego il signor presidente di vedere se è appoggiata.

**PRESIDENTE.** Porrò ai voti la chiusura.

**ANDREUCCI.** Domando la parola contro la chiusura.

Gli oratori che hanno difeso l'eleggibilità del signor Braico principalmente si fondarono su circostanze speciali e proprie della posizione eccezionale dell'esercito meridionale, sia per dimostrare come l'uffizio medico andasse cumulato all'esercizio attivo delle armi, sia per dimostrare come gli appartenenti a codesto esercito non si possano qualificare per impiegati regii.